

# GENTE CAMUNA

Notiziario mensile per l'emigrazione dell'Associazione «Gente Camuna» Breno (Italia) - Aderente all'U.N.A.I.E - Abbonamento annuo € 15,00 (Italia) € 19,00 (Estero) - Direzione e Amministrazione: 25043 Breno (Brescia) Italia - Piazza Tassara, 3 - Telefono 3355788010 - Fax 0364321091

## SILENZIO E RISPETTO

Si è finalmente placato quel clamore assordante levatosi allorché, a seguito di sentenze definitive, una Casa di cura ha accolto Eluana Englaro per porre fine alla sua vita vegetativa.

In un Paese come il nostro, ancora purtroppo legato al ricordo conflittuale e antitetico dei guelfi e dei ghibellini, le posizioni si sono contrapposte, ma ciò che maggiormente ha sconcertato è stata la virulenza con cui esse sono state espresse e sostenute.

Non vi è dubbio che la vicenda coinvolgeva aspetti rilevanti, tra cui quello etico e quello giuridico, ed era inevitabile che vi fosse una ampia riflessione da cui ricavare indicazioni e norme che coprissero un vuoto della nostra legislazione; cosa questa che Governo e Parlamento potevano e dovevano fare per tempo, senza l'assillo delle poche ore rimaste dopo l'avvio del protocollo che avrebbe messo fine alla alimentazione forzata e quindi a ciò che rimaneva di vitale nel corpo devastato di Eluana. Credo che anche questa omissione rientri nelle eventuali responsabilità di quanto accaduto.

Si diceva del clamore assordante, a cui vanno aggiunte anche espressioni pesanti e diffamanti che hanno purtroppo appesantito ulteriormente la discussione fino a creare un vulnus nei rapporti tra le massime Istituzioni dello Stato. Dopo quell'annuncio delle 20,30 di lunedì 9 febbraio, ci saremmo aspettati, per rispetto di Eluana e dei suoi famigliari, ma anche di quanti col pensiero e con la preghiera sono stati loro vicini, un momento di intima riflessione e di silenziosa partecipazione ad un dramma comunque vissuto.

Ci sarebbe stato tempo per più approfondite valutazioni e per ricercare, ammesso che ve ne siano, eventuali responsabilità. Compito questo che per legge è demandato ad organi di controllo ben definiti, che non hanno bisogno di improvvise denunce per compiere il loro dovere. Non è stato così. Nonostante le dichiarazioni del cardinale Javier Lozano Barragan, il "ministro della salute" vaticano, che ha implorato il Signore perché apra le sue braccia, e le porte del Paradiso e - ha aggiunto - "affidiamo alla misericordia di Dio chi ha fatto questa scelta. In questo momento dobbiamo avere uno spirito di perdono e riconciliazione, non avviare polemiche, e continuare a promuovere il rispetto assoluto alla vita", e del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano "Dinanzi all'epilogo di una lunga tragica vicenda, - ha egli dichiarato - il silenzio che un naturale rispetto umano esige da tutti può lasciare spazio solo a un sentimento di profonda partecipazione al dolore dei familiari e di quanti sono stati vicini alla povera Eluana", i toni nelle aule parlamentari e sui mezzi di comunicazioni sono rimasti infuocati.

La coscienza di ognuno di noi ha portato a valutazioni non certo omogenee circa l'ostinata volontà di un padre a porre fine a quell'esistenza vegetativa della propria figlia.

Credo che in tanti, valutando il fatto in linea teorica e senza quindi esserne personalmente coinvolti, avranno espresso la decisione opposta, di mantenere cioè comunque in vita la persona cara, pur nella consapevolezza della mancanza di qualsiasi manifestazione, di qualsiasi sintomo che testimonino una parvenza di sentire.

Questo però è ben diverso dal vivere concretamente una simile vicenda e quindi non si comprendono le accuse e le invettive rivolte ad un genitore il cui dramma vissuto andava solo rispettato, anche se non condiviso.

Ora c'è da sperare che la coscienza e la responsabilità dei vari organi dello Stato a ciò costituzionalmente preposti non aspettino un altro caso Eluana per decidere regole certe a cui ognuno in situazioni di fin di vita di propri congiunti deve attenersi.

Ci sono ancora molti vuoti circa la funzionalità di alcune parti del nostro corpo che la scienza non è riuscita a colmare. Anche per questo, a meno di precise e formali volontà diverse, il mantenimento in vita di una persona, anche con sistemi di alimentazione forzata, va garantita e perseguita.

Ma anche su questo la discussione nelle aule parlamentari e fuori è molto accesa e si chiede maggior tempo di analisi della norma e di riflessione, sperando in una ampia condivisione delle decisioni che saranno prese.

## Ministero della Gioventù

*Interessante bando per promuovere la cultura italiana*

■ Il Ministero della Gioventù ha stanziato 1 milione 500.000 euro, per promuovere l'arricchimento culturale, la formazione professionale e l'approfondimento linguistico per giovani residenti in Italia e al contempo in Italia per giovani residenti all'estero. "Gli Italiani nel mondo sono un patrimonio, culturale e civile - ha sostenuto il ministro Giorgia Meloni - e questo bando è stato indetto proprio per a far conoscere l'italianità in tutte le sue forme". Attraverso la promozione di tali azioni si intende realizzare un duplice obiettivo. Da un lato, permettere agli italiani residenti all'estero di vivere un'esperienza unica, un'esperienza che consenta loro di rafforzare il proprio legame con l'Italia, di conoscere personalmente la cultura e la realtà italiana, di renderli cioè degli italiani consapevoli della propria storia e come tali disponibili e pronti ad esportare "l'italianità" nel mondo. "Questi giovani - continua la Meloni - spesso non sono mai stati prima in Italia, ma forse potreb-

bero insegnare a noi in che modo si "sentono" italiani. Dallo scambio e dalla condivisione nasce il vero dialogo e le vere iniziative sul campo". La parola ai protagonisti dunque, a coloro che hanno permesso all'Italia di mettere in "agenda" i nuovi italiani.

IL Bando, che può essere visionato sul sito del Ministero della Gioventù, dà una prima risposta alle sollecitazioni emerse durante la Conferenza Mondiale dei Giova-

ni tenutasi a Roma nel dicembre scorso ed è rivolto ai giovani italiani di età compresa tra i 18 e 30 anni residenti in Italia e in uno dei Paesi stranieri selezionati dal promotore.

Il progetto deve coinvolgere, contemporaneamente, giovani residenti in Italia da inviare all'estero (nel numero minimo di n. 10), e giovani italiani residenti all'estero da accogliere in Italia (nel numero minimo di n. 10).



Roma: Foto ricordo dei giovani partecipanti alla 1ª Conferenza Mondiale.

## XIV Rapporto sulle migrazioni 2008 in Italia

*L'indagine ISMU rileva l'aumento di regolari, irregolari e reati*

■ La Fondazione ISMU (Iniziative e Studi sulla Multietnicità), già Fondazione Cariplo-ISMU dal 1991, è un ente che promuove studi, ricerche e iniziative sulla società multietnica e multiculturale, con particolare riguardo al fenomeno delle migrazioni internazionali. Collabora con le istituzioni, gli enti pubblici, il mondo del volontariato e delle organizzazioni non profit, gli istituti scolastici di ogni ordine e grado, e le istituzioni scientifiche in Italia e all'estero.

Il 19 gennaio scorso, alla presenza di un folto pubbli-

co, è stato presentato XIV Rapporto sulle migrazioni 2008. Questi i dati principali in tale documento contenuti.

Al 1° gennaio 2008 gli immigrati nel nostro Paese hanno superato la soglia dei 4 milioni (4.328mila), 346mila in più rispetto al 2007 (circa +9%). Il 43% viene dall'Est Europa (il primato va alla Romania con 625mila presenze). Tra i regolari (3.677mila) sono aumentati i residenti (+16,8%), a dimostrazione che gli immigrati stanno passando da mera forza lavoro a popolazione vera e

propria in senso demografico. Aumentano i minorenni residenti, quasi raddoppiati in quattro anni: nel 2008 hanno raggiunto quota 767mila (di cui 457mila sono nati in Italia). Gli studenti stranieri nell'anno scolastico 2007/2008 sono stati 574.133 (il 6% del totale), con un incremento di oltre 70mila presenze in un anno. E' di nuovo boom di irregolari che rispetto al 2007 sono quasi raddoppiati arrivando a 650mila presenze (nel 2007 erano 350mila). Sul fronte lavoro è interessante notare il fenomeno

## GENTE CAMUNA

### XIV Rapporto...

(segue da pagina 1)

dell'imprenditorialità: tra il 2000 e il 2007 nelle aziende italiane le cariche sociali ricoperte da nati in Paesi non comunitari sono passate da circa 156mila a 384mila, l'incremento è del 145,6%. E' più alto il profilo pro-

fessionale dei lavoratori: il 42,6% degli occupati stranieri ha un diploma superiore e il 10,9% la laurea. Non accennano a diminuire i dati sulla criminalità: nel 2007 il 35% delle segnalazioni di reati riguarda stranieri. Al 30 giugno 2008 su 55.057 carcerati, 20.617 erano stranieri (37,4%): è il da-

to più alto di tutti i tempi. Infine, i risultati di un'indagine Ismu sui costi dell'immigrazione non mostrano un maggior ricorso al welfare da parte degli immigrati. Anzi se si considerano anche i benefici legati all'anzianità si evidenzia un trasferimento netto di risorse dagli immigrati agli italiani.

## Fuga di cervelli dall'Italia

Raccomandazione dell'on. Narducci al Governo

■ Nei primi giorni dello scorso mese di gennaio, a seguito di voto di fiducia, è stato approvato il decreto del Ministro Gelmini riguardante "Il diritto allo studio, la valorizzazione del merito e la qualità del sistema universitario e della ricerca". In tale occasione l'on. Franco Narducci, Vicepresidente della Commissione esteri della Camera e presidente dell'UNAIE ha presentato, un ordine del giorno che impegna il Governo "a predisporre adeguati strumenti come le agevolazioni fiscali per le industrie che intendono operare seriamente per richiamare in Italia i nostri quadri, i dirigenti e i ricercatori operanti all'estero; ponendo, altresì, attenzione a mantenere il giusto equilibrio nei confronti di coloro che da anni, in Italia, sono in attesa di una adeguata collocazione". Inoltre, in tale provvedimento si chiede al Governo assumere concreti provvedimenti per il "rientro dei ricercatori italiani all'estero favorendo la competizione degli Atenei nell'accesso alle risorse adeguatamente stanziare, evitando la frammentazione e concentrando gli investimenti in pochi poli di eccellenza". L'ordine del giorno è stato accolto solo come raccomandazione dal Governo, in quanto un diverso accoglimento avrebbe



On. Franco Narducci vicepresidente Commissione Esteri.

be richiesto lo stanziamento di risorse adeguate. La sollecitazione dell'on. Franco Narducci trova la sua giustificazione nel fatto che l'emigrazione italiana dei quadri e dirigenti è aumentata negli ultimi 3 anni del 90%, un fenomeno che a sua volta induce molti giovani ricercatori a seguire la scia dei manager verso opportunità di lavoro all'estero e tale fuga di talenti verso altre nazioni costituisce una notevole perdita economica per il nostro Paese che investe ingenti risorse finanziarie per l'istruzione universitaria dei giovani italiani, alle quali si devono aggiungere i considerevoli capitali investiti dalle loro famiglie. Da ciò nasce l'urgente esigenza di offrire a questi giovani concrete possibilità di rientro per chi è già partito, verso Paesi che, senza avere avuto l'onere dell'investimento, utilizzano

questi nostri "cervelli in fuga" e di adeguata occupazione per chi la professione di ricercatore intende svolgerla nel nostro paese che certamente avrebbe tanto bisogno di recuperare il sempre crescente gap che lo distingue da altri Paesi che negli effetti della ricerca hanno trovato i veri motivi della loro crescita e del loro sviluppo. Nel corso del dibattito alla Camera dei Deputati, sulla legge per "lo sviluppo delle imprese italiane", è emersa l'assoluta necessità del nostro Paese di poter disporre di un know-how all'altezza del compito e degli obiettivi su molti versanti, da quelli tecnologici a quelli finanziari e promozionali, proprio per vincere la sfida dell'internazionalizzazione. In tal senso, la fuga dei giovani migliori verso Paesi ad economia avanzata, arreca doppiamente danno all'Italia. Naturalmente per conseguire dei positivi risultati occorrono anche stanziamenti significativi; a tal proposito Narducci ha richiamato la decisione del Presidente della Repubblica francese Nicolas Sarkozy di assegnare ben 5 miliardi di euro a favore di campus universitari attraverso progetti di alto valore e ciò, naturalmente, sarà un'altra opportunità per richiamare alte professionalità in Francia.

## Rinviate le elezioni dei Comites

È necessario prima modificare le norme vigenti

■ È stato definitivamente approvato il cosiddetto Decreto "Milleproroghe" un documento "omnibus" in quanto contiene disposizioni su argomenti i più diversi. Tra questi anche una norma che riguarda il rinvio delle elezioni dei Comites. L'articolo 10 del provvedimento, dà anzitutto un'ampia trattazione sulla rappresentanza dei Comites, attualmente in numero di 123 e sulle loro funzioni, tra cui quella di eleggere entro 120 giorni dalla nomina, i membri del Consiglio generale per gli italiani all'estero (CGIE), organo consultivo che rappresenta la comunità italiana nel mondo il cui mandato termina a marzo 2009. Richiamando poi l'ingresso in parlamento dei 18 eletti all'estero con l'entrata in vigore della legge n. 459 del 2001 annota come il voto politico per corrispondenza ha mutato radicalmente la nozione stessa e la portata della rappresentatività degli italiani all'estero.

Per questo negli ultimi mesi è stata avviata, anche in sede parlamentare, una riflessione sull'istituto dei Comites e in diretta connessione, su quello del CGIE. "In tale contesto - si legge nell'art. 10 - non appare opportuno procedere - entro la scadenza prevista da legge - al rinnovo quinquennale dei consiglieri dei Comites e conseguentemente anche a quello del CGIE in quanto sono attualmente allo studio alcune ipotesi di riforma al fine di prevedere formule differenti di rappresentatività. Ulteriore considerazione a favore del differimento della consultazione generale è il rischio che le elezioni, nel momento in cui avranno vigenza le norme attualmente oggetto di valutazione politica, possano essere ripetute, con la conseguente duplicazione degli oneri derivanti dallo svolgimento delle elezioni pari a 6 milioni di euro per il rinnovo dei Comites e a 1 milione di euro per il rinnovo del CGIE".

## L'Alta Valle progetta l'ecosostenibilità

Diagnosi degli edifici pubblici per ridurre gli sprechi

■ Continua sempre più a diffondersi anche nei Comuni della Valle Camonica la convinzione di attuare iniziative di politica energetica finalizzate all'utilizzo di fonti pulite ed innovative, ma anche al contenimento delle stesse. Si tratta in buona sostanza di dare come Enti il buon esempio ai cittadini sulla strada dell'ecosostenibilità. Per questo motivo i comuni dell'alta Vallecarnonica: Pontedilegno, Temù, Vione, Vezza d'Oglio, Incudine e Monno, dopo il progetto di certificazione ambientale hanno deciso di perseguire un nuovo obiettivo: quello della certificazione energetica, e cioè di apportare agli edifici pubblici tutti quegli interventi necessari per ridurre la dispersione di calore e quindi i consumi. È stata quindi avviata la diagnosi energetica da parte dei tecnici per conoscere le

cause di eventuali sprechi e definire gli interventi di coibentazione di scuole, sedi comunali, centri congressi e strutture sportive. Successivamente è previsto un piano di miglioramento che attraverso l'utilizzo di lampadine a basso consumo e l'installazione di impianti per lo sfruttamento delle energie rinnovabili dovrà portare alla riduzione dei costi e alla riqualificazione energetica. Per tali interventi i Comuni fruiranno di un contributo di 49 mila euro messo a disposizione dalla Fondazione Cariplo. I risultati poi saranno resi noti alle popolazioni, con la certezza che anche i cittadini contribuiranno alla riduzione delle emissioni inquinanti e a favorire lo sviluppo sostenibile. Intanto si pensa al futuro e quindi il progetto prevede momenti di informazione riservati ai più giovani.

## Cittadinanza italiana: se ne discute in Commissione

La proposta degli eletti all'estero di riaprire i termini

■ Una nuova speranza per gli italiani all'estero che non sono più in possesso della cittadinanza potrebbe arrivare dalla proposta di legge firmata dagli eletti nella circoscrizione estero in parlamento e discussa in Commissione Affari Costituzionali della Camera. Primo firmatario è l'on Marco Fedi, eletto nella ripartizione Africa, Asia, Oceania e Antartide, convinto che sia prioritario il riacquisto della cittadinanza italiana, regolata dalla legge 91 del 1992. In precedenza tanti nostri connazionali, dovendo scegliere, sono stati condizionati dalla

necessità di vedere riconosciuti e salvaguardati i diritti civili come l'acquisto della propria abitazione o l'assunzione di un incarico politico oppure di un impiego pubblico. La scelta doveva avvenire entro il 31 dicembre 1997. Molti paesi però hanno introdotto norme relative alla doppia cittadinanza successivamente a tale data, per questo la richiesta di una nuova opportunità che non ponga limitazioni e necessità di scelta. La questione si pone con urgenza anche per coloro i quali, nel periodo di vigenza del termine anche volendolo, non erano

nelle condizioni di chiederla, pena la perdita della cittadinanza dello Stato di residenza. Inoltre con la riapertura dei termini - secondo i proponenti - si risolverebbe anche il problema posto dai minorenni, ex cittadini italiani, che hanno perso la cittadinanza italiana senza mai esprimere una precisa volontà a causa della naturalizzazione del padre e annullerebbe la disparità finora esistita, nei confronti di quelle donne che, emigrate all'estero nel secolo scorso, sono state private della cittadinanza per se stesse e per i propri figli.

## Riceviamo e pubblichiamo

Bergamo 13 - 02 - 2009

Gentilissima ed ancor più amatissima amministrazione di Gente Camuna.

Sono Suor Vincenza Camplani tornata dal Giappone il 30 - 12 - 2007 per malattia ed ora mi trovo a Bergamo presso le Suore di M. Bambina.

In Giappone ho ricevuto "Gente Camuna" a cui tenevo tanto. Gentilmente le mie consorelle vi hanno segnalato il mio trasferimento ed ancora con tanta gioia e commozione ho ricevuto i numeri seguenti.

Sapeste come sono sempre stati il legame maggiore della mia valle, l'orgoglio, se si può dire, per quanto si fa per essere uniti a tutti i

nostri nel mondo. Ricevere ancora, anche se non sono più in Giappone questo Notiziario mi fa sentire viva e utile anche se anziana.

Ora la mia vita mi sembra una grazia che il Signore mi concede per sostenere, per esempio, anche il vostro prezioso lavoro per unire, per rintracciare, per sostenere, per dare sempre maggiori occasioni di unità, di rapporti che ti lasciano nel cuore il grande dono dell'amicizia, della fratellanza, della vicinanza.

Se la vostra bontà continuerà a tenermi legata a voi, ne sarò più che riconoscente. Grazie e con un abbraccio saluto tutti. Tanti auguri.

Suor Vincenzina Camplani

Suor Vincenzina, grazie per la sua lettera, per i suoi apprezzamenti e per la sua vicinanza con la preghiera.

Noi continueremo a mantenere, tramite questo Notiziario, questo rapporto e magari cercheremo di intensificare se Lei vorrà farci avere una sua testimonianza sul servizio missionario svolto per tanti anni in Giappone.

La nostra Associazione sta avviando una ricerca tra i vari Ordini religiosi per conoscere più da vicino il prezioso lavoro e l'amorevole impegno con cui in tanti della valle hanno vissuto questo esperienza.

Vorremmo quindi giungere ad una pubblicazione che raccolga anche queste testimonianze ad integrazione di una visione storica del servizio svolto dalla Chiesa a favore di quanti, emigrando, si trovavano in situazioni del tutto nuove e spesso in gravi difficoltà.

Nell'attesa di un Suo gradito riscontro, Le porgiamo i più cordiali saluti e un sincero augurio per la sua salute.

Nicola Stivala



Suor Vincenzina con una piccola giapponesina.

## Capodiponte: Avviati i lavori del centro intermodale

Iniziata la 2ª fase della modernizzazione della rete ferroviaria

La linea ferroviaria che collega la Valle Camonica a Brescia è da tempo oggetto di proposte innovative al fine di renderla più funzionale e soprattutto di rendere il percorso meno lento. Per ottenere dei risultati soddisfacenti, oltre a migliorare il materiale rotabile, Ferrovie Nord, Regione e Provincia hanno pensato di ridurre le fermate, creando però ad ognuna di esse dei collegamenti su gomma per i paesi vicini. Questo ha comportato alcuni lavori nelle stazioni di scambio, tra cui anche quella di Capodiponte dove, proprio in questi giorni hanno avuto inizio i lavori di modernizzazione dell'area circostante per consentire la realizzazione di un centro intermodale.

L'intervento, ha spiegato il sindaco Francesco Manella, prevede oltre al centro di interscambio l'edificazione di un sottopassaggio ciclopedonale con eliminazione di un passaggio a livello; il costo previsto supera di poco il milione di euro.

tobus e pensiline di sosta per i viaggiatori, parcheggi per auto e autobus, marciapiede di collegamento in direzione della stazione e delle fermate dei bus, l'ampliamento dell'incrocio con la provinciale che porta a Paspardo e una pensilina.

Capodiponte, sede del più importante Parco di incisioni rupestri, della cui scoperta ricorre quest'anno il primo centenario, ha dato l'avvio a questo pro-

getto le cui opere richiederanno un anno circa di lavori. Successivamente si darà inizio anche agli altri centri intermodali tra cui quello di Breno.

Dopo aver messo in sicurezza la tratta - hanno affermato i responsabili delle ferrovie Nord - e dopo aver ridotto il numero dei passaggi a livello, è ora iniziata la seconda fase, quella della valorizzazione delle rete a costi il più possibile contenuti.



La stazione di Capodiponte diventerà Centro intermodale.

## In biblioteca

■ Giacomo Salvadori, *Il profumo delle mele cotogne. Liberedizioni - Brescia*



Già il titolo in qualche modo orienta il lettore circa l'ambientazione della narrazione. Per chi non è più giovane quel profumo è un facile ricordo dell'infanzia vissuta in piccoli paesi dove le piante circondavano spesso la casetta. A dare certezza a tale intuizione interviene poi il sottotitolo "Una storia autobiografica dal secondo dopoguerra ai giorni nostri dalla montagna alla città di un camuno di Santicolo di Corteno Golgi".

L'autore, classe 1938, anche se fin da giovane ha vissuto lontano dal suo paese nativo, ha tenuto vive nel cuore le sue radici e soprattutto ha continuato ad alimentare la sua passione per la montagna aprendo nuovi percorsi, realizzando bivacchi e promuovendo la originale gara competitiva dei "Corridori del cielo". Anche per questo suo intenso legame con la sua terra il Comune di Corteno lo scorso anno lo ha insignito della "Cittadinanza Onoraria".

Ora ha voluto non solo non far calare la polvere del tempo sui suoi ricordi, ma, riportandoli o meglio rivivendoli nel libro, ha soprattutto voluto che essi non andassero persi e che suo figlio, i suoi nipoti e comunque i bambini che verranno, possano anch'essi assaporare, pur in un contesto sociale del tutto cambiato, quei sapori.

Le pagine del libro, arricchite da foto datate, ripercorrono la vita dell'autore fin dalla sua nascita e intorno a lui un insieme di figure e personaggi che amorevolmente gli stanno vicino e gli trasmettono l'amore per la sua terra, un amore così intenso da trasformarsi quasi in sofferenza al momento del distacco, ed essere infine rivissuto a tal punto da sentire la necessità, quasi il dovere di raccontarlo.

La lettura è piacevole ed anche se le radici del lettore sono diverse, in quelle pagine comunque le rivede, per-

ché, una volta, la vita contadina aveva ovunque comuni caratteristiche: semplicità di vita, operosità di tutti, famiglia unita, anche se il papà era in guerra o era dovuto migrare, rispetto dei ruoli.

È una eredità preziosa che Giacomo lascia con questa opera, così almeno ritiene il figlio Stefano dopo averla letta; ma questo giudizio sarà sicuramente condiviso da tanti altri.

Angelo Lieta, *La neve, la nebbia, il sangue. Edizioni Avolar*

Secondo un'antica leggenda sui monti del Mortirolo sarebbe avvenuta ai tempi di Carlo Magno una battaglia tra i suoi soldati e i Longobardi ritirati qui dopo le sconfitte subite dai Franchi. A questo evento si è ispirato l'edolese Pietro Angelo Lieta per scrivere il romanzo "La neve, la nebbia, il sangue" in cui trovano spazio e si integrano tra loro momenti di lotte, passioni, odio e tradimenti.

L'autore ha immaginato che la fine dei Longobardi prendesse le mosse dal luogo poco sopra l'abitato di Edolo in cui mille anni fa, probabilmente sulle rovine di un antichissimo tempio di epoca preromana, venne edificata una piccola chiesa dedicata a San Clemente. "Il racconto inizia qui - spiega l'autore - perchè qui prima dell'arrivo del cristianesimo c'era un santuario, un luogo di culto in cui venivano esercitate le attività di divinazione e di cura delle malattie. I personaggi iniziano a muoversi in quest'area che domina la Valle".

Il romanzo si conclude poi con la sconfitta dei Longobardi a seguito di una così cruenta battaglia che segnò la scomparsa di quel popolo germanico dall'Italia e sda allora il luogo venne chiamato Mortirolo, e poi Mortirolo.

Il libro (costa 30 euro) è in vendita nelle edicole e nelle librerie, e si può anche acquistare in internet digitando l'indirizzo [www.ilmiolibro.kataweb.it](http://www.ilmiolibro.kataweb.it).



## A Breno, Darfo e Malonno le celebrazioni patronali

*Devozione ed attrazioni richiamano tanta gente*

■ Le due più importanti cittadine della Valle hanno visto anche quest'anno sconvolta per qualche giorno la quotidiana tranquillità delle rispettive comunità. La ricorrenza delle feste patronali richiede infatti interventi organizzativi straordinari per regolare il più possibile l'accesso e la circolazione di migliaia di persone che qui convergono per devozione, ma anche attratte dalle decine di bancarelle che riempiono le strade e coinvolgono con le loro più disparate mercanzie i passanti.



Malonno: La chiesa parrocchiale.

A Breno ciò avviene il 14 febbraio ricorrendo in questa data la festa del patrono S. Valentino a cui è dedicata una artistica chiesa quattrocentesca sorta in posizione dominante il sottostante abitato.

Si accede a piedi percorrendo un viottolo ben curato ed è meta di tanti giovani, ma non solo, che vogliono rivolgere una prece al santo che si vuole protettore degli innamorati.

La giornata piena di sole, anche se fredda, ha agevolato la presenza di visitatori che hanno veramente invaso gli spazi lasciati liberi dalle bancarelle.

Il momento religioso, preceduto dalla novena in onore del Santo, ha avuto nella messa solenne, celebrata dal Parroco mons. Franco Corbelli, la sua tradizionale conclusione. A sera poi nella artistica chiesa di S. Antonio in tanti hanno assistito al Concerto dell'Orchestra

Vivaldi diretta dal maestro Silvio Maggioni.

Il giorno dopo, ricorrendo la festività dei Santi Faustino e Giovita, è stata la città di Darfo a vivere questo importante momento di incontro tra comunità locale e abitanti dei paesi limitrofi.

L'evento è stato preparato per tempo e la festa, anticipata da celebrazioni religiose e dalla presenza di numerose attrazioni, è iniziata alcuni giorni prima e si è protratta per altri giorni dopo. L'aspetto religioso è stato avviato da mons. Francesco Beschi, vicario episcopale, ma che a giorni raggiungerà la diocesi di Bergamo alle sue cure affidate. Le sue riflessioni hanno richiamato il martirio dei Santi patroni il cui culto risale alla presenza dei monaci benedettini che a Darfo avevano realizzato un monastero, di cui rimangono ancora tracce.

Gran giorno di celebrazioni

anche a Malonno, la cui parrocchiale è appunto votata ai santi Faustino e Giovita. Qui però è prevalso su tutto l'aspetto liturgico con la

messa solenne, celebrata dal parroco don Santo Chiappari e dai sacerdoti dei paesi vicini, e il bacio delle reliquie dei santi.



Breno: Interno della artistica Chiesa del '400 dedicata a S. Valentino.

## Informazione a casa con i sacchetti del pane

*Idea della Comunità Montana per diffondere gli eventi*

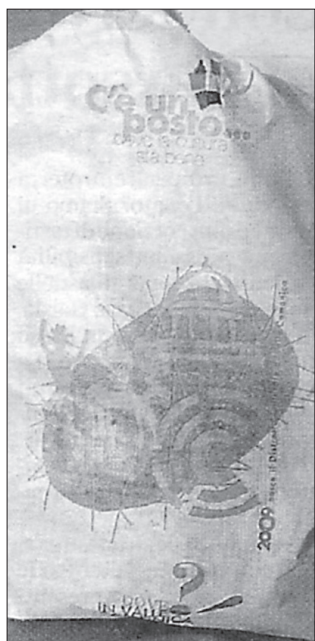
■ Veramente originale ed efficace l'idea dell'assessore alla cultura della Comunità Montana di Valle Camonica Giancarlo Maculotti di utilizzare i sacchetti del pane per far giungere in tutte le case alcuni messaggi sugli importanti eventi che nel corso dell'anno coinvolgeranno l'intero territorio val-

ligiano.

Il logo del Distretto culturale camuno si completa di simboli che richiamano i quattro più significativi temi collegati ad altrettanti eventi: la costituzione appunto del Centro culturale, il centenario della ferrovia Brescia - Edolo, il centenario della scoperta delle incisioni rupestri, il decennale della Festa della Madonna del Monte di Gianico.

Oltre alla parte grafica, il sacchetto riporta la scritta "C'è un posto..." a cui segue un'aggiunta che richiama l'evento che si vuol far conoscere. Se infatti ci si riferisce alla ferrovia l'aggiunta è "...dove l'arte viaggia in buona compagnia"; mentre per il centenario delle incisioni la scritta è la seguente "...dove tutti hanno qualcosa da raccontare"; e per la "Funsciù" di Gianico "...dove la tradizione ama ricordarsi".

Con questa intelligente iniziativa veramente nessuno può dire che non sapeva!



Il sacchetto che informa.

## Presentata la ricerca «In loco de Pisoneis»

*Documentati sette secoli di storia urbanistica*

■ Oscar Panigada, sindaco di Pisogne, ha introdotto la presentazione di una pubblicazione a firma di Alberto Bianchi e Francesco Macario dal titolo "In loco de Pisoneis - 1299 il borgo del Vescovo".

Si tratta di una impegnativa ricerca con cui gli autori più che raccontare lo svolgimento degli avvenimenti del tempo, ormai ben noti e sui quali molto si è scritto, hanno voluto tratteggiare l'aspetto urbano del tempo, lo sviluppo edilizio e architettonico che ha caratterizzato nel corso

dei secoli la cittadina che si è sviluppata lungo le rive del Lago d'Iseo.

Lo spunto per una tale originale indagine è stato dato dalla prima «mappatura» del borgo proposta da un'opera del 1299, in cui sono richiamati alcuni tratti salienti della sua struttura edilizia; il fossato, la villa, il castello, la rocca e la parte fortificata all'interno del castello.

Gli autori hanno incentrato la loro ricerca sulle carte e sulle pietre, utilizzando al meglio i documenti catastali di metà Ottocento e gli edifici o testi-

monianze di essi ancora esistenti. Ne è uscito un affresco che spazia dal 1299 al periodo attuale, attraversando sette secoli di storia e consente al lettore la possibilità di immergersi nella Pisogne antica, di scoprire questo o quel particolare, di leggere il trascorrere del tempo sui portali delle case, di accrescere la consapevolezza di vivere in uno splendido paese in cui il tempo - eccolo l'obiettivo dichiarato della pubblicazione - ha incessantemente lasciato i propri segni nelle pietre, nei luoghi, nelle persone.

## Corsi per studenti stranieri

*La proposta formativa dell'Università di Pisa*

■ Sono aperte le iscrizioni al corso di lingua italiana per studenti e cittadini stranieri organizzati dal Dipartimento di Linguistica dell'Università degli Studi di Pisa nel bimestre marzo - aprile 2009 aperto a studenti e cittadini stranieri.

La finalità del corso, articolato in differenti livelli, è fornire agli studenti non solo un'adeguata conoscenza delle strutture grammaticali della lingua italiana, ma anche la capacità di affrontare con successo le situazioni comunicative quotidiane grazie ad un costante esercizio di conversazione.

Alla fine del corso, verrà rilasciato un diploma o un certificato di frequenza.

Per ulteriori informazioni visitare il sito web all'indirizzo [www.unipi.it/italiano-perstranieri](http://www.unipi.it/italiano-perstranieri).

## Dalla Regione risorse per le malghe

*Dalla Comunità Montana il supporto tecnico agli interessati*

■ Il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 recentemente approvato dalla Regione Lombardia prevede che i titolari pubblici e privati di alpeggi possano accedere a contributi specifici per il miglioramento delle malghe. Il tutto è riportato in un apposito bando che indica anche nel prossimo 16 marzo la data ultima per la presentazione delle domande.

Gli interventi che possono fruire delle risorse disponibili riguardano la manutenzione straordinaria e la ristrutturazione degli edifici esistenti, ma anche la realizzazione di nuovi locali di completamento. Anche per l'installazione di impianti, attrezzature fisse e sistemi di mungitura mobile, e per la costruzione di impianti di approvvig-

giamento idrico o energetico dell'alpeggio è possibile ottenere il finanziamento.

Infine vi sono risorse finalizzate a trasformare edifici e attrezzature per la gestione di alpeggi pilota o didattici in modo da incentivare il turismo d'alta quota e quindi incentivare lo sviluppo integrato della montagna.

Gli interessati potranno essere guidati nella procedura da seguire dall'assessorato all'Agricoltura della Comunità montana coordinato da Dino Maschera.



Un alpeggio della Valcamonica.

## Progetti di sviluppo del territorio

*Bando della Regione per la valorizzazione del territorio*

■ Tra le risorse che rendono il territorio della Valle Camonica particolarmente interessante certamente l'ambiente e la cultura sono le più significative. Ed è proprio sulla valorizzazione dell'uno e dell'altra che le Istituzioni comprensoriali e comunali da qualche tempo operano, considerandole un efficace volano allo sviluppo della Valle. Una tale politica trova anche la dovuta attenzione negli Enti Provincia e Regione e ciò consente iniziative di particolare rilevanza per gli obiettivi che ci si propone di perseguire.

A tali obiettivi di sviluppo organico e non invasivo mirano i "Progetti integrati d'area" mirati alla tutela dell'ambiente dei beni culturali e alla promozione del turismo sostenibile. A seguito del bando dello

scorso dicembre la Regione Lombardia ha individuato in Valle Camonica 34 aree che rispondono ai requisiti previsti dal bando e che quindi potrebbero fruire di appositi contributi.

Tre i settori di competenza individuati dalla Comunità Montana: turismo, Parco dell'Adamello e promozione culturale e quattro i filoni tematici di intervento: "La via dell'arte e della spiritualità", "Il recupero e la valorizzazione della tradizione del lavoro (ferro, pietra e legno) e della memoria storica" (con particolare riguardo al recupero di parchi geomorfologici e di percorsi tra i manufatti della Guerra bianca), "La tutela, il recupero e la valorizzazione dei parchi di arte rupestre" e "La valorizzazione dei patrimoni degli ecomusei".

Il bando regionale prevede per l'intera Lombardia risorse finanziarie per 30 milioni di euro e un investimento minimo di 2 milioni per ogni Progetto. Il contributo sarà massimo il 50% del costo fino a 5,5 milioni e mezzo.

Saranno ammessi ai finanziamenti interventi di restauro, recupero e valorizzazione dei beni culturali; il recupero funzionale di aree di interesse naturale; la realizzazione di percorsi e gli interventi di valorizzazione di strutture culturali per il turismo sostenibile.

Ente di coordinamento sarà la Secas a cui gli Enti o i privati interessati faranno pervenire i loro programmi di intervento. Il tutto poi sarà inviato alla Regione che assumerà le decisioni ultime.

## Cividate Camuno presenta l'incubatore

*Fungerà da laboratorio per nuove idee imprenditoriali*

■ Un interessante e partecipato Convegno tenutosi a Cividate camuno nei primi giorni dello scorso mese di febbraio è servito a rendere pubblica la conclusione di un'opera iniziata tre anni or sono. Si tratta dell'incubatore d'impresa realizzato in un edificio di proprietà delle Suore Canossiane e a suo tempo acquistato dal Comune. A introdurre i lavori dell'incontro è stato il sindaco Franco Gelfi che ha a stento nascosto l'emozione per la soddisfazione di un progetto portato a termine e che sarà reso disponibile a tutta la valle. Ma cos'è questo incubatore? La domanda che in molti ci si è posta, ha avuto una immediata risposta sia dalla visita dell'edificio che su tre piani offre 22 spazi autonomi ed indipendenti a quanti sono interessati a percorrere una esperienza imprenditoriale, sia dalle spiegazioni che nel corso del Convegno sono pervenuti dai numerosi interventi e soprattutto dal dirigente di Sviluppo Italia, che ha finanziato l'opera, il dott. Stefano Masperoni.

Gli incubatori d'impresa sono degli strumenti che servono a promuovere lo sviluppo di un territorio; offrono cioè a giovani imprenditori agevolazioni per l'avvio della propria attività mediante una serie di supporti che orientano ed agevolano l'avvio della

loro attività. L'incubatore diventa quindi un vero laboratorio nel quale il giovane imprenditore per la durata di tre anni trova le necessarie consulenze e può utilizzare quei servizi indispensabili per affrontare il mercato.

Dopo questo periodo la funzione dell'incubatore cessa avendo dato a coloro che ne hanno fruito la potenzialità di una continuazione autonoma nel territorio della loro attività.

L'investimento di circa 3 milioni di euro da parte di Sviluppo Italia si pone quindi come obiettivo primario la cre-

azione di condizioni perché alcune idee trovino l'opportunità di concretizzarsi e di contribuire così allo sviluppo del territorio in cui operano.

Cividate e quindi la Valle Camonica costituiscono il primo sito di una tale esperienza in Lombardia e naturalmente le aspettative per valutarne gli effetti non mancano. Un certo ottimismo circa i risultati lo ha dato ai convenuti l'economista prof. Marco Vitali e ricordando che esperienze come queste in Italia sono tante e che il tasso di mortalità è stato quello fisio-

logico del 15% - 20%. Egli però ha voluto precisare che lo strumento da solo non può costituire la soluzione allo sviluppo dell'area in cui sorge; occorre infatti che vi sia una sintonia con le scelte degli Enti che tale area governano e che vi sia una apertura al nuovo proprio in un periodo di difficoltà come quello attuale. "La crisi - ha concluso il prof. Vitale - può essere di aiuto, perché stimola la riscoperta di cose che si sono trascurate con progetti validi e innovatori".

Ora, terminata la fase strutturale, si pensa a quella gestionale che, come affermato nel corso del Convegno, sarà affidata agli Enti che operano sul territorio.

Il presidente della Comunità Montana, Alessandro Bonomelli, nel suo intervento a conclusione dei lavori, durante i quali è intervenuto anche il sen. Caparini che ha seguito da vicino il complesso iter burocratico, tenuto conto della difficile situazione economica in cui versa la Valle Camonica, dopo un breve excursus su quanto l'Ente sta facendo per contenere gli effetti negativi della crisi, ha espresso la sua convinzione che anche l'utilizzo dell'incubatore sarà di aiuto a far crescere nel prossimo futuro l'attività imprenditoriale in tutta la Valle e di conseguenza creare occasioni di sviluppo e occupazione.



Cividate: L'edificio sede dell'incubatore d'impresa.

*Sostieni  
e  
leggi:*

**GENTE  
CAMUNA**

## Notizie in breve dalla Valle

• Su iniziativa del gruppo di animazione "Resistere" a **Saviore** si sta realizzando un interessante progetto etnografico-culturale con l'obiettivo di illustrare, soprattutto ai turisti che d'estate frequentano il paese, il valore del patrimonio artistico e religioso del territorio. Dando attuazione al motto "Una sfida, una ricerca e un esperimento", il gruppo ha realizzato un vero percorso storico-turistico illustrato da appositi tabelloni e, ultimamente, dal "Museo della civiltà contadina" situato nel centro del paese che contiene una raccolta dedicata al lavoro nei campi, alla pastorizia e ai mestieri scomparsi.

• Col mese di febbraio è scaduto il termine previsto dal bando per l'aggiudicazione dei lavori di **raccordo stradale dell'Ospedale di Esine con la statale**. Attualmente infatti, nonostante l'arteria costeggi l'area del nosocomio, l'accesso impone un lungo giro a chiunque, comprese le ambulanze. La somma stanziata dall'ANAS e di oltre 1.350.000 euro e le opere devono essere completate entro 210 giorni dalla consegna. Nel corso dell'anno troverà completamente anche il collettamento del centro storico di Esine verso il depuratore, eliminando quindi lo scarico diretto nel vaso Ré.

• Si era recata in Tunisia per un periodo di vacanza, ma, per uno strano incidente vi ha perso la vita. **Imeria Bolis**, 79enne di Montecchio frazione di Darfo, è rimasta infatti vittima di una caduta nel vano dell'ascensore mentre si trovava in un albergo di Monastir. Dopo gli accertamenti di legge la salma è potuta rientrare in Italia dove la attendevano nel dolore i figli Giacomo e Veniero.

• **Giacomo Sebastiano Re-**



Imeria Bolis

**tico**, pseudonimo di **Giacomo Pedersoli**, noto studioso e scrittore camuno, ha recentemente pubblicato il romanzo "Paura oltre la Cisa", per le edizioni Toroselle. Si tratta di un romanzo ambientato a Merizzo, località di Villafranca Lunigiana in provincia di Massa Carrara, nei pressi della linea gotica. Gli eventi storici della 2° Guerra Mondiale vengono raccontati attraverso le tribulate vicende di una famiglia.

Ad Angolo un percorso di circa quattro chilometri svoltosi in uno scenario reso suggestivo dal chiaro di luna e dalla neve caduta abbondante, ha caratterizzato la quarta edizione della "Fiaccolunata". Organizzata dall'oratorio, dall'Unione sportiva e dal gruppo alpini, l'iniziativa ha avuto anche quest'anno quale tema di riflessione la pace.

• Il "Trofeo Santa Apollonia", ormai alla 33ª edizione, è veramente una gara di fondo del tutto originale. Promossa dal Cai di Pezzo-Pontedilegno trova svolgimento nei primi giorni di febbraio in un «anello» di circa due chilometri ricavato all'interno della Valle delle Messi, ai piedi del passo del Gavia. La sua originalità sta nel fatto che a vincere non è chi arriva primo, ma chi si avvicina di più al tempo indicato dalla giuria e che rimane segreto fino al termine della gara. Si partecipa con squadre di tre atleti e la somma dei loro anni non deve essere superiore a cento.

• La grande attenzione da parte dei cittadini nei confronti dei carabinieri in tutta la valle ha motivato la decisione del dott. Attilio Visconti, Commissario prefettizio del **Comune di Edolo**, di erigere un monumento in memoria degli uomini dell'Arma. L'incarico è stato dato allo scultore edolese Fabio Peloso che consegnerà l'opera in aprile quando il monumento, che troverà collocazione nelle adiacenze del Municipio, sarà inaugurato.

• Da quando nello scorso dicembre don Giovanni Isonni era partito per Torino, la **parrocchia di Piamborno** era stata affidata alle cure del Vicario di zona



Don Rosario Mottinelli

don Renato Musatti. In questi giorni il Vescovo di Brescia mons. Monari ha reso noto il nome del nuovo parroco. Si tratta di don Rosario Mottinelli, attualmente parroco di Sonico, Rino e Garda, ma che dopo l'ordinazione sacerdotale, avvenuta nel giugno del 1984, proprio a Piamborno per nove anni aveva svolto la sua funzione di curato.

• Se le opere di completamento della superstrada faticano a completarsi, quelle della **viabilità ordinaria** manifesta invece un certo fermento. Frequenti infatti i cantieri per migliorare accessi e incroci che si incontrano e che, una volta completati renderanno più veloce e sicuro il transito. A Breno e a Braone sono in fase di completamento due rotatorie ed un'altra è prevista a Sonico, dove si interverrà anche per eliminare due passaggi a livello. Per questi ultimi interventi è previsto un investimento di più di 1,5 milioni di euro a carico della Provincia e delle ferrovie Nord.

• Era alle dipendenze di una impresa edile di **Bieno l'albanese Bajran Tari**, 44enne, che il 13 febbraio scorso è rimasto vittima di un ulteriore incidente sul lavoro. Stava operando su una impalcatura per rimuovere delle lastre di amianto da un capannone a Brescia, allorchè è precipitato morendo sul colpo. Tari da diversi anni abitava a Boario con la moglie e due figlie.

• Nella ricorrenza della festa di S. Faustino la comunità di Niardo ha voluto testimoniare il profondo legame col suo parroco **don Fausto Mura-**

momento di comune convivialità, la comunità ha offerto al suo parroco un concerto per voce ed organo.

• **Le campane della chiesa parrocchiale di Edolo** per qualche tempo non faranno sentire i loro melodiosi rintocchi. La cella che le sostiene infatti mostrava alcune lesioni e quindi si è dovuto provvedere a smontare e trasferire il tutto in Emilia presso un'azienda specializzata. Il parroco don Giacomo Zani spera che possano tornare a suonare per Pasqua.

• Prima di quanto previsto e grazie alla generosità di alcune persone **l'Ospedale di Edolo** ha visto realizzata la richiesta del cappellano don Giuseppe Chiappari di rendere disponibile un locale da adibire a luogo di culto. "Era doveroso - ha detto il direttore generale dell'ASL camuna dott. Angelo Foschini in occasione della inaugurazione della chiesetta - garantire ai degenti la pratica religiosa".

• Nella provincia di Brescia operano **130 gruppi di Protezione Civile** di cui fanno parte circa 4000 volontari. Sono questi i dati presentati dall'ass. provinciale Corrado Scolari durante un corso di formazione a cui hanno aderito più di 200 iscritti,

un numero particolarmente elevato e che ha indotto gli organizzatori a modificare la iniziale programmazione. Le cifre dei volontari fanno di Brescia la prima provincia a livello nazionale, ma impegna le Istituzioni ad interventi di particolare qualificazione di quanti vi operano.

• La **Caritas di Darfo**, che dal 1991 è impegnata a venire incontro ai più bisognosi e nel 2004 ha dato vita alla comunità-alloggio "Anch'io" ospitando 279 persone, ha in mente un impegnativo progetto: realizzare a Garzone 15 alloggi in un edificio dismesso. Il responsabile don Danilo Vezzi è consapevole delle difficoltà che dovranno essere superate, ma ha fiducia nella solidarietà e nella collaborazione di tante persone.

• Tra i tanti calendari che ogni anno raggiungono le case dei comuni della Valle, una particolare menzione merita quello ideato a **Paisco** dalla maestra **Celina Catotti**. Esso infatti riporta il nome degli abitanti, alcuni con a fianco il soprannome, nei giorni in cui ricorre il loro compleanno. I fiori della valle di Paisco e una poesia servono per rivolgere a tutti un affettuoso augurio.

## La Valle in Mostra

Alla Borsa Internazionale l'offerta turistica camuna

■ La Borsa Internazionale per il Turismo, giunta alla 29 edizione, è di certo la più importante vetrina per mettere in mostra le potenziali risorse che possono essere motivo di attrazione per i potenziali visitatori. Si è svolta a Milano lo scorso mese di febbraio e la Valle Camonica non si è fatta perdere l'occasione per esporre la propria offerta. Nello stand della Regione Lombardia infatti evidente il richiamo ad una delle ricchezze che più di altre rendono unico il territorio: le incisioni rupestri, di cui ricorrono il primo centenario della scoperta e i 30 anni dal riconoscimento dell'Unesco come patrimonio dell'umanità.

Per tali ricorrenze molte sono le iniziative che la Valle sta preparando e tutte finalizzate a rendere ancor me-

glio fruibile questo immenso patrimonio, testimonianza di una storia millenaria. Alla BIT però l'assessore provinciale al turismo Riccardo Minini ha voluto illustrare altri aspetti dell'offerta turistica valligiana e tra queste la realizzazione della "Guida Verde Valle Camonica" edita dal Touring finalizzata ad accompagnare il visitatore alla scoperta degli ambiti naturali più significativi ed interessanti.

Non poteva però mancare un richiamo all'offerta del termalismo con le importanti strutture di Darfo Boario e di Angolo, e all'enogastronomia col progetto "Cucina con Arte" a cui hanno aderito artisti e ristoranti camuni e bresciani in una sinergica collaborazione per valorizzare le migliori ricette tipiche e scoprire nuove forme di produzioni artistiche.

## Breno: Il Museo camuno si apre ai visitatori

*Nel Palazzo della Cultura la raccolta Putelli*

■ È trascorso quasi un decennio da quando il Comune di Breno e gli Enti comprensoriali Comunità Montana e Consorzio BIM hanno indicato nel cinquecentesco edificio delle ex scuole medie di Via Garibaldi la sede del Museo Camuno costituito in buona parte dalla raccolta di don Romolo Putelli.

L'edificio, dopo il consistente intervento di ristrutturazione, è diventato il Palazzo della Cultura e accoglie la Biblioteca comprensoriale nei locali del piano terra e del primo piano. Il Museo trova invece collocazione nei due piani superiori.

È infatti imminente l'inaugurazione; sono infatti in avanzata sistemazione le operazioni di trasloco di tutto il materiale museale dai locali del Municipio alla nuova sede. Particolarmente impegnativo il lavoro di allestimento delle varie sale e del posizionamento dei preziosi materiali espositivi, datati fra il '400 e l'800, affidato ai tecnici della società veneziana Tosetto. Per il Museo, che raccoglie il copioso fondo Putelli, si tratta di un ritorno alla sede originaria, in quanto proprio qui aveva trovato collocazione, prima del trasferimento al secondo piano del Comune, dal 1958 al 1967.

La nuova e molto funzionale sistemazione consentirà ai visitatori e agli studiosi di poter apprezzare il consistente materiale archeologico presente, ma anche mobili, sculture lignee e intagli, quadri, incisioni e raccolte librerie e documentali di notevole pregio. E tra le tante opere di notevole interesse e importanza vanno citati il cinquecentesco Cristo Crocifisso del Romanino, la grande Deposizione cinquecentesca di Callisto Piazza e il letto del capitano di Valle del seicento, retaggio della dominazione veneziana.

I tempi sono stati più lunghi del previsto sia a causa degli interventi di consolidamento dell'edificio esistente, sia per la ricerca del miglior assetto espositivo del materiale mussali.

Con l'inaugurazione però Breno e la Valle possono dire con orgoglio di aver conseguito un importante obiettivo culturale avendo sottratto dalla inevitabile dimenticanza o peggio dalla rovina, un patrimonio di inestimabile valore storico e artistico. Comprensibile quindi la soddisfazione di quanti in questo lungo lasso di tempo si sono adoperati per la conclusione dell'impegnativo, anche finanziariamente, progetto.

## Di Darfo l'ultima vittima della strada

*L'arch. Milena Camossi perde la vita nello scontro con un Tir*

■ Milena Camossi, architetto di Darfo B.T., ma personaggio molto noto in tutta la Valle Camonica per il suo impegno politico da anni svolto e per la sua attiva adesione ad organismi con finalità sociali e culturali, è rimasta vittima di un tragico incidente stradale la mattina del 19 febbraio scorso.

La 51enne professionista si stava recando per motivi di lavoro verso la città di Bergamo, allorché una improvvisa sbandata della sua vettura, causata probabilmente da malore, ha provocato uno scontro con un mezzo pesante che viaggiava in senso opposto.

A seguito di ciò la vettura è stata sbalzata contro il guard-rail e per Milena la morte sembra sia arrivata sul colpo. Ai soccorritori infatti non è toccato che constatare il decesso.

La notizia, subito diffusasi in tutta la Valle, ha provocato sbigottimento e un sincero dolore. Numerosissimi gli amici e conoscenti che si sono uniti alla mamma, alla figlia e al marito in una testimonianza di affettuoso cordoglio, e la chiesa di S. Maria, in occasione della cerimonia funebre, è apparsa quasi inadeguata a contenere la tanta gente che ha voluto rivolgere a Milena l'ultimo saluto.



## Berzo Inferiore: Festa in onore del Beato Innocenzo

*Sempre viva la devozione della gente per il "Fratasi"*

■ Berzo Inferiore ha celebrato il 48° Anniversario della Beatificazione di Frate Innocenzo, il Cappuccino originario di Niardo, ma le cui spoglie sono raccolte e venerate nella chiesa parrocchiale di questo borgo della Val Grigna. La ricorrenza ha coinvolto per diversi giorni l'intera comunità che, guidata dal parroco mons. Mario Rebuffoni, si è resa tutta protagonista della manifestazione.

Mons. Rebuffoni, dopo la lunga esperienza missionaria in Brasile, da qualche anno svolge qui questo altrettanto importante servizio, senza per questo dimenticare la sua intensa attività a favore dei bambini delle favelas. Anzi ha costituito un'Associazione per continuare e portare a termine i progetti lì iniziati.

Le celebrazioni della festività del "Fratasi de Bers" sono iniziate domenica 22 febbraio con la s. messa celebrata dal Vicario zonale don Renato Musatti e con la benedizione del "bastone del pellegrino" da parte del Guardiano dell'Annunciata Padre Gabrielangelo. Sono poi proseguite con intensità e solennità nei giorni del triduo per concludersi il 3 marzo giorno della Festa del Beato.

A dare maggiore solennità alla ricorrenza hanno contribuito le presenze del Vescovo di Brescia mons. Luciano Monari che ha presieduto la celebrazione eucaristica dell'inizio del triduo, e Sua Eminenza il Cardinale Silvano Piovaneli, Arcivescovo emerito di Firenze, che ha concluso i festeggiamenti in

onore del Beato ed ha proiziato il gemellaggio tra la Parrocchia S. Maria Nascente in Berzo Inf. e l'oratorio di San Filippo Neri di Firenze. Notovole e partecipe la presenza di fedeli che, soprattutto in tale ricorrenza, giungono a Berzo da tutti i paesi della Valle per testimoniare la propria devozione al Beato Innocenzo.



**Veduta panoramica di Berzo Inferiore.**

## Gianico: Prossimo il decennale della "Funsciù"

*Fervono i preparativi per gli addobbi del paese*

■ Dal 7 al 10 maggio Gianico cambierà radicalmente il suo aspetto. Soprattutto il centro storico con le sue viuzze e i suoi porticati, sarà interamente coperto da ghirlande di fiori e da rami in onore della Madonna del Monte. Questa imponente celebrazione detta "Funsciù" avviene ogni dieci anni e per essere pronti all'appuntamento le famiglie iniziano anni prima a comporre fiori di carta di vario genere. In questa arte hanno raggiunto una perfezione tale che non è facile distinguerli da quelli freschi. Il tutto poi, al calar della sera, è illuminato in modo tale da sembrare di tro-

vars in un paese da favola. Quest'anno gli organizzatori hanno voluto andare oltre il tradizionale abbellimento del paese; il programma infatti è stato arricchito da rappresentazioni musicali teatrali. Il noto musicista bresciano Giancarlo Facchinetti ha infatti composto un mottetto a quattro voci tratto dal "Cantico dei Cantici", mentre si è formata una compagnia con l'intenzione di mettere in scena una rappresentazione dialettale dei precedenti decennali. Il titolo "A regordas l'è 'na bela sudisfasciù" fa intuire una retrospettiva in cui faranno da protagonisti personaggi di oggi e di ieri. Crono-

logicamente infatti la storia si svolge nel 2029.

Per evitare confusione tra la sacra liturgia della festa e i contenuti non proprio devozionali del racconto, la rappresentazione avverrà molto prima dei giorni della festa.



**Gianico: Il Santuario della Madonna del Monte.**

## Nuove vetture sulla Brescia-Iseo-Edolo

*Due treni polacchi anticipano un più ampio ammodernamento*

■ Le Ferrovie Nord, che gestiscono la tratta ferroviaria di collegamento tra la città e la Val Camonica, hanno di recente acquistato dalla Polonia due nuovi treni con un investimento di 8 milioni di euro. Serviranno per sostituire altri mezzi che verranno impiegati sulla tratta Iseo-Rovato che si intende potenziare per agevolare il raccordo con Milano.

Tale soluzione anticipa la

conclusione delle procedure per l'acquisto di altri 8 mezzi di trasporto per la cui vendita sono in gara una ditta tedesca ed una svizzera.

I nuovi mezzi, che possono raggiungere la velocità massima di 120 km/h., hanno il pianale basso e quindi possono accogliere i disabili, dispongono di 157 posti a sedere e possono imbarcare 6 biciclette.

L'acquisto prevede il diritto di

riscatto; quando cioè saranno stati acquistati gli altri 8 treni, si valuterà se tenerli o rivenderli alla ditta fornitrice.



**Uno dei treni polacchi in servizio sulla tratta Brescia-Iseo-Edolo.**

## In Valle abbondanti nevicata

*Pericolo di slavine e mancanza di cibo per gli animali*

■ Bisogna veramente andare lontano nel tempo per ricordare analoghe abbondanti nevicata come in questi mesi invernali. Dai 700 metri in su la bianca coltre ha raggiunto altezze rare e sui monti dell'alta valle si sono superati i 15 metri. Natu-

ralmente una tale ricchezza non poteva che far piacere agli operatori turistici delle stazioni invernali in quanto essa garantisce l'attività degli impianti di risalita almeno fino a Pasqua. Anche qui però gli addetti ai lavori hanno dovuto faticare molto per

rendere fruibili le piste ed a volte l'altezza della neve ha impedito l'avvio degli impianti stessi.

I disagi maggiori però si sono verificati in alcune zone particolarmente esposte a rischio di valanghe: Bazena e Gaver in comune di Breno, la Val Palot in comune di Pisogne, Montecampione. Infatti alcune strade per qualche tempo sono rimaste interrotte, ma a Lozio si è dovuto anche imporre ad alcuni abitanti lo sgombrò delle loro case per alcuni giorni per motivi di sicurezza.

Il territorio interessato è stato sempre controllato a vista dalle forze dell'ordine e dalla protezione Civile e in alcuni casi si è intervenuti con delle cariche esplosive per eliminare il pericolo.

Disagio anche per gli animali d'alta quota: Molti cer-



Pronto soccorso con distribuzione di fieno.

vi infatti sono scesi a valle in cerca di cibo e per garantire loro il necessario sostentamento il Corpo Forestale

dello Stato ha dovuto provvedere a portare in quota il necessario foraggio per ridurre la moria per stenti.



L'abitato di Lozio minacciato dalla slavina.

## Angolo: Nuova spedizione per l'Africa

*Obiettivo: realizzare una scuola ad Havene*

■ Continua il legame tra la comunità di Angolo e l'Africa. Nello scorso mese di febbraio è infatti iniziato un nuovo viaggio, il settimo, di 13 volontari verso la missione di Abor, nel Ghana, con l'obiettivo, questa volta di iniziare la costruzione di una scuola ad Havene.

La spedizione ha trovato alloggio presso il Villaggio dei bambini, anche questo frutto della collaborazione tra camuni e valtelinesi. Questa struttura ospita stabilmente oltre 100 giovani a cui se ne aggiungono ogni giorno altri 450 che frequentano i diversi ordini della scuola di base.

Questa ultima spedizione segue il viaggio del settembre scorso di tre volontari guidati da mons. Franco Corbelli, oggi parroco di Breno, ma che per tanti anni ha guidato la parrocchia di Angolo, duran-

te il quale, oltre a risolvere alcuni problemi relativi alla raccolta delle acque e a migliorare la funzionalità dell'ambulatorio, si è anche formata una squadra di operai del posto su alcune tecniche edilizie.

Con questo nuovo viaggio Angolo conferma ancora una volta il sentito legame con l'Africa, confermato nel tempo dal gemellaggio con la missione creata dal missionario, originario di questa cittadina termale, padre Berto Zeziola.



Missione di Abor: Il nuovo poliambulatorio.

## Suor Geltrude Comensoli diventa santa

*Un secondo miracolo ha reso possibile la canonizzazione*

■ La beata Geltrude Comensoli è nata a Bienno, il 18 gennaio 1847 e nel 1862 entrò nel convento delle Suore della carità di Lovere, dal quale uscì dopo sei mesi perché gravemente ammalata. Qualche anno dopo chiese di far parte della Compagnia delle Figlie di Sant'Angela, decidendo poi di dedicarsi completamente a Dio. Nel 1867 entrò al servizio del parroco di Chiari Gian Battista Rota che, divenuto vescovo di Lodi, la sostenne nelle fondazioni religiose; l'anno dopo divenne dama di compagnia a San Gervasio della contessa Fé Vitali e istitutrice dei figli. Nel 1874 fondò a Bergamo la Compagnia delle Guardie d'onore del Santissimo Sacramento e nel 1882, a Bergamo, la Congregazione delle Suore Sacramentine per l'adorazione del Santissimo Sacramento e per l'educazione delle giovani. Nel capoluogo orobico morì il 18 febbraio 1903.

Il 1° ottobre 1989, a seguito di un miracolo a lei attribuito, fu proclamata beata da papa Giovanni Paolo II. Le sue reliquie sono venerate nella chiesa generalizia delle Suore Sacramentine di Bergamo.

Nel 2001 si è verificato un

altro evento miracoloso che ha riguardato un bambino di Agnosine colpito da meningite fulminante. La Chiesa ha accertato che la sua guarigione ha del soprannaturale e l'ha attribuita alla intercessione della Beata Geltrude.

Dopo anni di attente analisi della ampia documentazione acquisita, accertato l'evento miracoloso, domenica 26 aprile, nel corso del Concistoro, il S. Padre procederà alla sua canonizzazione.

A Bienno la notizia, da tempo attesa, è stata salutata come il riconoscimento dell'impegno profuso per la santità della religiosa la cui grandezza spirituale fu oggetto di attenzione già agli inizi degli anni 20 e si spera che l'evento sia per la Valle Camonica motivo di rilancio

della spiritualità e esempio per i giovani e le giovani generazioni, oltre che elemento d'unione che vada oltre il campanile, ma unisca nel segno della fede.



Suor Geltrude Comensoli.

## GENTE CAMUNA

Notiziario mensile per l'emigrato Camuno:

Direttore:  
Nicola Stivala

Direttore responsabile:  
Enrico Tarsia

Redazione:  
Nicola Stivala

Autorizzazione Tribunale di Brescia n. 183-Rdl 27/11/1961

Direzione e Amministrazione  
25043 BRENO (Bs) Italia  
P.za Tassara, 3 c/o C.M.  
Tel. 335.5788010  
Fax 0364.321091  
E.mail: gentecamuna@culture.voli.bs.it  
Web: www.gentecamuna.it

Stampa:  
Tip. Camuna s.p.a.  
Breno (Bs)



Associato all'USPI  
Unione Stampa Periodica Italiana